ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VITTORIO DE SETA"
SELLIA MARINA – SOVERIA SIMERI

*Via Cavour – 88050 Sellia Marina (CZ) – Tel **0961**964134*
C.F. 97035130794 – Codice Ministeriale CZIC848003
Mail: czic848003@istruzione.it – PEC: czic848003@pec.istruzione.it
Sito WEB: **http://www.icselliamarina.edu.it**

Al Collegio dei
Docenti Al Consiglio
di Istituto
Ai
Genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA
Al DSGA
Al sito web dell'Istituto

Oggetto: Indirizzi generali e scelte educative per l'elaborazione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 – Aggiornamento anno scolastico 2026/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 21, 25 del D. Lgs. 165/2001, relativi ai compiti e alla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
VISTO il DPR n. 275/99, così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;
VISTA la Legge 107/2015;
VISTI i decreti attuativi della L. n. 107/2015 del 13 aprile 2017;
VISTO il DPR n.80 del 28/03/2013 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;
VISTA la Direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la Valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;
VISTO l'art. 26 del CCNL triennio 2016 - 2018 del 19 aprile 2018, recante la *"Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia"*;
TENUTO CONTO:

- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";*
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018;
- del Documento MIUR Documento del 14 Agosto 2018 *"L'Autonomia scolastica per il successo*

formativo";

- delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTI:

- il DigComp 2.2;

- il DigCompedu;

- i finanziamenti PNRR e SIF 2021/27;

CONSIDERATO CHE:

• le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

• le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

RISCONTRATO CHE:

• gli indirizzi del Piano Triennale dell'offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

• il collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

• il consiglio di istituto approva Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

• il Piano Triennale dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;

• per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali …), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del presidente della repubblica 28.3.2013 n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

RISCONTRATO CHE nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati della rilevazione INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti: esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

PRESO ATTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo Statale "Vittorio De Seta" di Sellia Marina – Soveria Simeri, aggiornato e approvato, in ossequio a reciproche e specifiche competenze, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025 (conosciuta anche come nota AOODGOSV 66850), che fornisce le indicazioni operative per RAV, PTOF, PdM e Rendicontazione Sociale per il Triennio 2025-2028;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'Istituto e del Rapporto di

Autovalutazione;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

gli indirizzi generali e scelte educative per l'elaborazione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 per l'anno scolastico 2026/2027.

FINALITA':

a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità e migliorare ulteriormente i rapporti e la comunicazione tra docenti e con i vari soggetti della comunità scolastica;
b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
c) promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica "globale";
d) formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
e) garantire il diritto all' istruzione e alla formazione a tutti gli alunni;
f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;
h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P.d.M.;
i) monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder del Piano Triennale, dei servizi amministrativi e dell'organizzazione;
l) improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÁ STRATEGICHE:

Socializzazione e inclusione: promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più deboli e con BES.
Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione e uso flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero anno scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze.
Continuità e verticalità del curricolo: si passerà, con la progettazione del curricolo verticale adeguandolo progressivamente alle nuove Indicazioni Nazionali, in maniera graduale, da un approccio percettivo e operativo alla concettualizzazione, dal vicino al lontano, dall'informale al formale, dal contesto al testo inserendo, durante la crescita e, specialmente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, elementi nuovi. L'attenzione data alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la

realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.
Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.
Educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere *valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.* La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza.

La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al *contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.* Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. *I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida.*
Si raccomanda, inoltre, di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in primis con la revisione del regolamento che diventerà un vero e proprio protocollo Esafety, per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza e che durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le UDA portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.
Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è obbligatorio inserire all'interno del curricolo, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu. L'inserimento dell'intelligenza artificiale (IA) nel curricolo rappresenta una delle principali innovazioni richieste dalle recenti linee guida nazionali ed europee. L'IA sarà introdotta come strumento trasversale, sia nelle discipline STEAM sia nell'educazione civica e digitale, con l'obiettivo di sviluppare nei discenti competenze critiche, etiche e operative. Verranno progettati moduli didattici specifici per:

- Comprendere i principi di base dell'IA e il suo impatto sulla società, sul lavoro e sulla vita quotidiana;
- Sviluppare capacità di utilizzo consapevole di strumenti basati su IA (ad esempio, assistenti digitali, software di analisi dati, piattaforme di apprendimento adattivo);
- Promuovere la riflessione su temi etici legati all'IA, come la privacy, la sicurezza, la trasparenza degli algoritmi e il contrasto ai bias;
- Favorire attività laboratoriali in cui gli studenti possano sperimentare semplici applicazioni di IA, anche attraverso progetti interdisciplinari e l'uso di ambienti di programmazione visuale adatti all'età;
- Incentivare la formazione dei docenti sull'uso didattico dell'IA, sia per la personalizzazione degli apprendimenti sia per la valutazione formativa.

Si potrebbe pensare, ad esempio, all'implementazione attraverso la realizzazione di una "Settimana dell'Intelligenza Artificiale" con laboratori, incontri con esperti e attività pratiche, l'inserimento di attività di coding e robotica educativa che introducano concetti di machine learning di base e l'utilizzo di piattaforme didattiche che sfruttano l'IA per adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze degli studenti.

Acquisizione di competenze e orientamento: progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita.

In particolare, si raccomanda di:
-potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;
- affrontare con cognizione e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.
Apertura al territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.
Progettazione del curricolo verticale: il curricolo verticale dell'Istituto sarà progressivamente adeguato alle nuove Indicazioni Nazionali, garantendo coerenza e continuità educativa tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). L'adeguamento avverrà attraverso:

- la revisione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento, in linea con le più recenti direttive ministeriali e con particolare attenzione alle competenze chiave europee;
- l'introduzione di percorsi interdisciplinari che favoriscano il collegamento tra le discipline e la costruzione di un sapere integrato;
- l'adozione di metodologie didattiche innovative (didattica per competenze, apprendimento cooperativo, flipped classroom, didattica laboratoriale) che valorizzino il ruolo attivo dello studente;
- la definizione di UDA (Unità di Apprendimento) comuni tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione ai passaggi critici (infanzia-primaria, primaria-secondaria);
- l'implementazione di strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi, per garantire la continuità e la progressione degli apprendimenti.

La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere.
Le unità di apprendimento spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.
Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue vanno finalizzati all'acquisizione di competenze.
Sarà importante prevedere la produzione, raccolta e archiviazione di audio, video e foto o immagini degli alunni e delle classi/sezioni all'interno della programmazione educativa e didattica dei singoli gradi di scuola e delle sezioni, intersezioni, classi, interclassi, anche al fine della pubblicazione su un Annuario scolastico ovvero Giornalino scolastico cartaceo o digitale ovvero sul sito istituzionale, sul sito di "Buone Pratiche" – *AE (Avanguardie Educative)* e eventualmente sui Social (Facebook) di Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà eventualmente aggiornato il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate.
L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più deboli che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curriculari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurriculari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di

livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti SIF 2021/27 destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori curriculari.
L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti:
1) **nelle competenze multi linguistiche e interculturali** attraverso percorsi di internazionalizzazione e collaborazione con le scuole europee attraverso i seguenti obiettivi di processo:
- Implementare nel curricolo verticale attivita' specifiche per lo sviluppo delle competenze multi linguistiche e interculturali, inserendo moduli CLIL o micro-CLIL e prevedendo momenti di scambio culturale virtuale con scuole europee.
- Istituire una commissione o gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione, incaricato di gestire i progetti, supportare i docenti nella progettazione e monitorare il raggiungimento dei traguardi prefissati.
- Promuovere la formazione del personale docente sull'uso della lingua inglese in attivita' disciplinari, sulla progettazione eTwinning e sui partenariati europei, con un minimo di due momenti formativi annuali interni o esterni.
- Costruire una rete strutturata con altre scuole europee per la progettazione e attuazione di percorsi condivisi (eTwinning, accordi Erasmus+, scambi virtuali), facilitando la partecipazione di classi e docenti.
2) **nelle competenze disciplinari degli studenti e nei risultati nelle prove standardizzate nazionali** attraverso i seguenti obiettivi di processo:
- Potenziare la progettazione didattica comune, definendo obiettivi essenziali e traguardi intermedi nelle discipline oggetto di prove nazionali, e utilizzare strumenti di valutazione condivisi per il monitoraggio sistematico degli apprendimenti.
- Prevedere almeno una volta per ogni anno scolastico, anche con il coordinamento di una commissione apposita, momenti di riflessione, di condivisione dei risultati raggiunti dalle prove INVALSI e delle iniziative didattico/formative da intraprendere.
- Incrementare l'uso di metodologie attive e di risorse digitali per favorire un apprendimento partecipato, laboratoriale e personalizzato.
- Rafforzare le pratiche di personalizzazione e gli interventi di recupero mirati, attraverso un coordinamento strutturato tra docenti e figure di supporto.
- Consolidare il raccordo tra ordini di scuola e tra classi parallele mediante la condivisione di criteri, livelli attesi e competenze fondamentali.
- Promuovere almeno una volta nel triennio percorsi di informazione/formazione su didattica disciplinare, valutazione e analisi dei dati per migliorare l'efficacia degli interventi didattici.
3) **nella cittadinanza attiva e nella partecipazione responsabile** attraverso la collaborazione con enti o associazioni del terzo settore, finalizzate alla crescita delle competenze sociali, di cittadinanza e alla valorizzazione del benessere scolastico e i seguenti obiettivi di processo:
- Potenziare metodologie didattiche attive e laboratoriali per favorire lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali in contesti concreti.
- Progettare percorsi educativi mirati alla promozione del benessere scolastico, della partecipazione degli studenti e della prevenzione del disagio, in collaborazione con servizi territoriali e associazioni competenti.
- Creare un sistema stabile di monitoraggio e documentazione delle attività di cittadinanza attiva, utile al coordinamento annuale e alla valutazione dell'impatto sui comportamenti e sulle competenze degli studenti.
- Ampliare e formalizzare collaborazioni con enti, associazioni e realtà territoriali, attraverso protocolli, convenzioni o progetti continuativi.

Nello specifico, si suggeriscono le seguenti attività:
• recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e lingue straniere), logico-matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI;

- laboratorio informatico, tecnologico;
- laboratorio teatrale;
- attività musicali;
- attività sportive;
- attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale.

Dovrà essere curata l'alfabetizzazione strumentale di base che diventa essenziale perché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze.
Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita.
In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.
Quanto sopra presuppone:
• la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
• il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
• l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, aule multimediali, aule STEAM, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
• la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
• strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.
Grazie ai progetti di ampliamento dell'O.F. viene realizzata un'apertura al territorio che impedisce alla scuola di restare intrappolata in una pericolosa autoreferenzialità. Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso.
A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi musicali, convegni).
Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- organizzare un curricolo unitario**,** d'intesa fra scuola d'infanzia, primaria e secondaria, che integri l'ampliamento e il potenziamento:
- non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi dell'organizzazione e dell'azione didattica e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.
- favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.
- curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

Infine, in relazione alle risultanze dell'autovalutazione di Istituto dello scorso anno, si dovranno prevedere e attuare i necessari interventi correttivi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:

Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.
Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.
Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:
-incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale, sull'uso dell'intelligenza artificiale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato;
-incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche relativamente alle competenze di base in italiano e matematica anche in relazione alla valutazione degli apprendimenti;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.

LIBERTÁ DI INSEGNAMENTO

Si ricorda che la libertà di insegnamento, costituzionalmente sancita, finisce laddove inizia il diritto, altrettanto costituzionalmente sancito, per TUTTI gli allievi, di avere un'istruzione e una formazione qualificata.
Libertà di insegnamento non significa quindi "libero arbitrio" bensì libertà di scegliere, tra le varie metodologie didattiche, quelle che maggiormente si addicono al contesto specifico nel quale ci si trova ad operare, per far sì che ogni allievo raggiunga almeno gli obiettivi minimi programmati e i traguardi di competenze prescritti.
Le metodologie innovative relative alla didattica digitale sono oggi indispensabili e TUTTI i docenti sono tenuti a conoscerle, a prescindere dalla personale propensione.

ADESIONI A PON E RETI

L'Istituto si impegna ad aderire alle reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale e/o all'adeguamento delle strutture e dei materiali.
Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, l'Amministrazione Comunale, l'ASP e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

INDICAZIONI FINALI

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del Ptof e la valutazione del servizio formativo, ai sensi della legge 107/2015. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FF SS), referenti e STAFF del Dirigente scolastico.

Le modifiche e le integrazioni al PTOF saranno deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

I.C. SELLIA MARINA - SOVERIA SIMERI
88050
Sellia M.na
(CZ)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Angelo Gagliardi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c.2, D. Lgs. n. 39/93